

La riconciliazione

Dall'analisi della Tavola di riconciliazione del Ministero per i beni e le attività culturali risulta una differenza fra il valore degli stanziamenti finanziari inclusi nel bilancio dell'amministrazione (circa 1,71 miliardi di euro) e i costi propri previsti dai centri di costo (1,08 miliardi di euro per personale, beni e servizi direttamente impiegati nello svolgimento dei compiti istituzionali, ivi compreso il funzionamento di musei e soprintendenze statali ad eccezione di quelle dotate di speciale autonomia e di alcuni istituti specializzati posti alle dirette dipendenze del ministero) che dipende principalmente dall'importo evidenziato nella colonna "costi dislocati" (circa 612 milioni di euro), corrispondenti a:

- stanziamenti per trasferimenti e contributi al settore del cinema e dello spettacolo dal vivo sul programma *Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo*;
- stanziamenti per trasferimenti e contributi ad amministrazioni territoriali o a privati per interventi di restauro e conservazione dei beni culturali non gestiti direttamente dal ministero, allocati sul programma *Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio*.

L'importo evidenziato nella colonna "rettifiche e integrazioni" evidenzia, come nel caso del Ministero della Difesa, evidenzia diversi casi di disallineamenti fra costi e spese sui singoli programmi all'interno dello stesso ministero (cfr il paragrafo dove è stato illustrato il significato dell'operazione di riconciliazione).

La totalità, infatti, degli stanziamenti per stipendi, beni e servizi allocati sul Programma *Fondi da assegnare* (circa 161 milioni di euro) corrispondono costi previsti nel budget dai centri di costo dell'amministrazione su altri programmi.

Tali differenze incrociate fra costi e spese sui programmi derivano dalla necessità di affinare e consolidare i criteri di attribuzione delle risorse finanziarie e di imputazione dei costi rispetto alla nuova classificazione anche in conseguenza, come nel caso specifico, degli interventi di ristrutturazione intervenuti.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
BUDGET DELLO STATO 2010 - Riconciliazione fra Budget e Bilancio Finanziario
(in Euro)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

BUDGET DELLO STATO 2010 - Riconciliazione fra Budget e Bilancio Finanziario

(in Euro)

COSTI DELLA AMMINISTRAZIONE	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNAME	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	(+/-) ALTRE POSTE RETTIFICATIVE	STANZIAMENTO IN C/COMPETENZA DEL BILANCIO FINANZIARIO
Missioni\Programmi							
Oneri per il servizio del debito statale		6.544.222					6.544.222
Rimborsi del debito statale					8.748.634		8.748.634
TOTALE GENERALE	1.084.473.668	6.544.222	612.361.208	8.267.196	8.750.183	(9.988.674)	1.710.407.803

PAGINA BIANCA

PARTE III

GLOSSARIO

PAGINA BIANCA

Amministrazioni pubbliche

Termine generalmente usato per individuare l'aggregato di riferimento dei parametri di finanza pubblica previsti dal Trattato di Maastricht per i Paesi dell'Unione Monetaria Europea. In tale accezione sono comprese tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende, e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D.L.vo n. 300/99 (art. 1, comma 2, D.L.vo n. 165/01).

Non sono, invece, comprese le aziende pubbliche classificate "market" in presenza di una copertura dei costi con ricavi propri superiore al 50 per cento.

Ammortamento

Il costo dei beni, la cui utilità si protrae per un orizzonte temporale pluriennale, nonché dei relativi lavori di manutenzione straordinaria, viene distribuito fra tutti gli esercizi nei quali gli stessi vengono utilizzati.

L'ammortamento, quindi, rappresenta la quota di costo imputata a ciascun esercizio che viene determinata sulla base di aliquote prestabilite.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto decisionale per il processo di formazione del bilancio finanziario e per la gestione fondata sulla contabilità economica dei costi dei servizi e degli uffici. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 1, legge 468/78).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo presso il centro di costo, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno-persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il 1° luglio sarà pari a 0,25 anni-persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più

bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determinazione degli anni-persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio, assegna ai dirigenti preposti ai centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D. L.vo n. 165/01).

Attività finali

Attività svolte da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo istituzionale.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi indirettamente gli obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le

attività di informazione e comunicazione istituzionale.

Bilancio

Nel campo finanziario pubblico, con tale termine si intende il "Bilancio annuale di previsione"; si tratta, in particolare, di un bilancio preventivo, cui è demandata una tipica funzione autorizzatoria nei confronti dei diversi Ministeri, e finanziario, in quanto individua le risorse (fonti) da impiegarsi per far fronte alle funzioni pubbliche (impieghi) in termini di entrate/uscite monetarie.

In Italia i bilanci di tutti gli Enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget

Previsione degli elementi di costo delle risorse umane e strumentali che verranno impiegate, con riferimento ad uno specifico anno solare, per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi delle Amministrazioni centrali dello Stato. I costi, classificati secondo la loro natura, sono declinati in base alla destinazione (finalità perseguita) ed alla struttura organizzativa (centri di responsabilità), rendendo evidenti le correlazioni tra le risorse